

lo potesse ricevere, perchè oltrepassata Ostenda non eravene alcuno che non appartenesse a nemici di Spagna. La caccia durò accanita ed implacabile la notte del lunedì, il martedì, il mercoledì, il giovedì e parte del venerdì. Gli amiragli inglesi supposero allora giustamente che conveniva lasciare l'armata in balia della stagione, del vento e dei flutti del mare. Ancor essi erano stanchi, e d'altra parte era spedito tornassero indietro per opporsi all'invasione del Duca di Parma cui un cambiamento opportuno del vento bastava perchè mutasse la fortuna di Spagna. Il martedì, in un istante in cui la caccia sembrava meno accanita, Sidonia aveva chiamato a consulta gli amiragli che ancor gli rimanevano, Alonzo di Leyva, Recalde, Don Francesco di Bobadilla e Diego Florez Valdez. Oquendo giunse a consulta cominciata. « Señor Oquendo, que haremos? » chiesero al valoroso guerriero. Torniamo indietro e combattiamo, rispose. Recalde e Bobadilla furono del suo parere, Leyva rimase perplesso. Il Duca e Diego Flores Valdez avevano altri ordini, quelli del re . . . la fuga continuò.

L'*armada* contornò la punta settentrionale di Scozia; molte navi per via affondarono; alcune ridiscesero a mezzogiorno per il Canal di San Giorgio, altre a ponente dell'Irlanda; anche là molti naufragi. Non c'era più armata, ma piuttosto gruppi di navi avariate dal cannone e dalla tempesta. Agevolmente si comprende come cadessero preda di pescatori, pur anche di contadini; meno però si comprende che que' meschini sbattuti da ogni sorta di tempeste, caduti prigionieri, fossero da' loro vincitori venduti ai Turchi ed ai Marocchini come schiavi.

Re Filippo sopportò il disastro rassegnatamente; ne fu primo responsabile ed al Medina Sidonia non tolse il favore e la stima.

La terribil campagna è fertile d'insegnamenti. Oh! dove la prodezza e le altre militari virtù non assicurano la vittoria, è sempre un errore scientifico che ha presieduto al disegno della guerra! E qui l'errore era complesso. Gli elementi ne sono: insufficienza nell'allestimento, mala scelta del genere di naviglio, artiglierie di piccolo calibro, canoni tattici vietati, punta pratica dell'armi nel supremo duce; e